



PNB

PINACOTECA NAZIONALE BOLOGNA

SCITVR  
DE  
RGINE

Rare visioni. Esposizioni temporanee dei dipinti dai depositi

# ELISABETTA SIRANI

*Dipinti devozionali e "quadretti da letto"  
di una virtuosa del pennello*

Palazzo Pepoli Campogrande  
20 september - 25 november 2018

---

## ***Elisabetta Sirani***

### ***Dipinti devozionali e “quadretti da letto” di una virtuosa del pennello***

---

L'idea della presente esposizione è nata a seguito di un importante recupero realizzato dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bologna: il ritrovamento sul mercato antiquario, grazie a una segnalazione del Museo, di un piccolo dipinto raffigurante la *Madonna orante* attribuito alla celebre pittrice bolognese Elisabetta Sirani (Bologna 1638-1665), la cui scomparsa dalla Pinacoteca di Bologna era stata denunciata da Enrico Mauceri nel 1930.

La riconsegna dell'opera alla Pinacoteca e la sua presentazione al pubblico viene accompagnata dall'esposizione di alcuni dipinti dell'artista, generalmente conservati nei depositi, che si aggiungono a quelli normalmente esposti nella sede dell'ex convento di Sant'Ignazio (*Sant'Antonio da Padova in adorazione del Gesù Bambino*) e di Palazzo Pepoli Campogrande (*Santa Maria Maddalena e San Girolamo*).

Elisabetta Sirani, *Madonna Orante*,  
tela, cm 46x36, Inv. 625

Dedicare questa intima esposizione a Elisabetta Sirani significa celebrare una delle personalità più significative della scuola pittorica bolognese, partecipe di quella importante e felice stagione che si creò nel Seicento sulle orme del divino Guido Reni.

Elisabetta, in realtà, non fu mai allieva diretta di Reni, morto quando lei aveva soltanto 4 anni. Per la futura pittrice, prima di quattro figli, fu fondamentale l'insegnamento del padre Giovanni Andrea Sirani, allievo diretto di Guido. Si può immaginare quanto la raccolta di disegni del maestro, di cui Giovanni Andrea era in possesso, fosse di ispirazione per la giovane Elisabetta, che ben presto cominciò a dilettersi, con grande disinvoltura, di pittura. Come riferisce il canonico Carlo Cesare Malvasia «Era tale la velocità e franchezza del suo pennello, ch'ella sembrava più leggiadramente scherzare che dipingere».





---

La sua carriera iniziò producendo dipinti di piccole dimensioni destinati alla devozione privata, tra cui quelli che il Malvasia definiva i cosiddetti “quadretti da letto”, in gran parte protagonisti in questa sede.

Insieme al *San Bruno in preghiera* identificabile con quello realizzato per il padre superiore della Certosa, il ferrarese Daniele Granchi, sono esposti il *Bambino Gesù sul globo terrestre*, forse eseguito per il medesimo committente, la Vergine addolorata e angeli con i simboli della passione, la *Santa Maria Maddalena in preghiera* e il *San Filippo Neri in adorazione della Madonna col Bambino*, rispettivamente del 1657 e del 1660 e 1661 circa, facenti parte della collezione del padre filippino di Santa Maria di Galliera, Ettore Ghisilieri. La *Madonna con Bambino e San Giovannino*, proviene invece dalla collezione Zambecconi, celebre raccolta nobiliare confluita in Pinacoteca, della quale facevano parte anche la *Madonna orante* recuperata dal Nucleo Tutela e il *Redentore benedicente*, considerato suo pendant.

Destinati invece a Antonio Maria Padovani, titolare di una cappella nella sede della Congregazione della Madonna delle Asse, sono le *due Sibille*, con iscrizioni sui cartigli mostrati dai due angioletti che alludono al culto mariano.

Nell'esposizione sono presenti anche due ritratti di Elisabetta. Il primo, un *Autoritratto come santina*, è un frammento di un dipinto a figura intera che, secondo il diario scritto dalla medesima artista e pubblicato nel 1678 da Malvasia, venne realizzato per essere posto a lato del grande dipinto con il *Battesimo di Cristo* della Certosa del 1658, prima grande opera pubblica della pittrice. Il secondo, un suo ritratto eseguito dalla sorella Barbara (Bologna 1641-1692), anch'essa pittrice, venne forse realizzato come memoria a seguito della morte di Elisabetta, avvenuta per sospetto di avvelenamento, il 28 agosto 1665.



Elisabetta Sirani,  
*Santa Maria Maddalena in preghiera*,  
rame, cm 43x32, Inv. 376



Elisabetta Sirani,  
*Bambino Gesù su globo terrestre*,  
tela, cm 42x30, Inv. 350

---

Palazzo Pepoli Campogrande - Via Castiglione 7  
dal 20 settembre al 25 novembre 2018

## Visite guidate

---

**Sabato 22 settembre 2018, ore 21.00** - Palazzo Pepoli Campogrande  
visita guidata a cura di Tiziana Borea

**Sabato 29 settembre 2018, ore 21.00** - Palazzo Pepoli Campogrande  
visita guidata a cura di Claudia Pirrello

**Sabato 6 ottobre 2018, ore 21.00** - Palazzo Pepoli Campogrande  
visita guidata a cura di Tiziana Borea

**Sabato 13 ottobre 2018, ore 21.00** - Palazzo Pepoli Campogrande  
visita guidata a cura di Claudia Pirrello

Eventuali ulteriori visite guidate verranno segnalate nel sito  
[www.pinacotecabologna.beniculturali.it](http://www.pinacotecabologna.beniculturali.it)

---

## Orari di apertura

da martedì a domenica: 8.30 - 19.30  
(la biglietteria chiude 30 minuti prima)

## Ingresso

intero euro 6,00

ridotto euro 3,00

per gratuità e riduzioni si veda il sito della Pinacoteca Nazionale di Bologna

Percorso a cura di *Elena Rossoni*

con la collaborazione dei Volontari del Servizio Civile Nazionale: *Micol Boschetti*,  
*Giuseppe Fabio De Liso*, *Giada Forte*, *Maddalena Flavia Giagnotti*, *Luna Vitali*.



Polo Museale  
Emilia Romagna

**PNB**  
PINACOTECA NAZIONALE BOLOGNA



Società  
di Santa Cecilia  
AMICI DELLA PINACOTECA  
DI BOLOGNA

